

Doc e opere di Fornaca per un sabato di cultura

● **Domani** due appuntamenti, uno al mattino e uno al pomeriggio, con un solo denominatore comune

Casale Monferrato

Domani, sabato, sarà sicuramente una giornata di alto spessore culturale per la città di Sant'Evasio perché due appuntamenti, uno al mattino dove verrà ricordata una data importante per l'apporto che diede un casalese, l'altra al pomeriggio che vedrà la presentazione di un "monumento letterario".

L'aula magna dell'istituto superiore Leardi (un tempo veniva definito tecnico per ragionieri e geometri) ospiterà dalle 9.30 alle 13.30 "Qui nasce la doc", incontro/convegno organizzato dal circolo culturale Ottavi (che ha sede all'interno dello stesso stabile) e dal Comitato per il cinquantenario della nascita della denominazione di origine controllata, che cade nel 2013. L'evento ha, giustamente, come epicentro Casale perché casalese fu quello che ancora oggi è considerato il padre della legislazione in materia di vini, ovvero il senatore

Paolo Desana che proprio negli ultimi mesi del suo mandato parlamentare fu relatore del provvedimento che licenziò la legge 930. A lui la città ha dedicato una via nel quartiere

A partire dalle 9.30 un incontro a Palazzo Leardi. Arlandini moderatore

Valentino, adesso si vuole ricordare l'opera e la figura attraverso questo evento e fare il punto su che cosa sono oggi i vini a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita.

A dare un forte impulso ed a fare da motore all'iniziativa è stato il figlio del senatore, Andrea Desana, attuale presidente del circolo culturale Ottavi.

A moderare i lavori sarà Paolo Arlandini, già direttore del Centro internazionale di studi sulle denominazioni di origine dei vini. Interverranno Andrea Desana che relazionerà sul programma di attività del Comitato, poi Giusi Mainardi, storica del vino, docente alla Facoltà di scienze agrarie andrà a tracciare il "Ritratto del senatore Paolo Desana", mentre Mario Fregoni, che successe al senatore Desana alla guida del Comitato nazionale vini Doc, spiegherà "Perché la Doc". A sua volta Vittorio Camilla per

trent'anni Dirigente del Ministero dell'Agricoltura settore Servizi Prodotti di Qualità e già Segretario del Comitato Nazionale Vini Doc parlerà de "L'esperienza italiana" ed Ettore Ponzio



Lorenzo Fornaca a Tonco

rappresentante della Regione Piemonte nell'Associazione delle Regioni Viticole Europee (ARVE) illustrerà "Le innovazioni della normativa".

Infine Claudio Sacchetto, assessore regionale all'agricoltura parlerà de "Il ruolo del Piemonte". Al pomeriggio, invece, la Manica lunga del Castello paleologo ospiterà "Monferrato Splendido Patrimonio", l'architettura meglio riuscita dell'editore astigiano (ma profondamente innamorato del dolce suol d'Aleramo) Lorenzo Fornaca. L'e-

vento è realizzato con il patrocinio dell'assessorato alla cultura. E un raccolta di saggi di 45 studiosi, ognuno esperto in un aspetto particolare di arte, storia o folclore del Monferrato. Tra gli autori c'è anche l'assessore casalese alla cultura Giuliana Romano Bussola che dato un contributo di approfondimento su Leonardo Bistolfi. Come spiega Fornaca è un'opera che «intende sollecitare l'interesse verso questa regione, le sue bellezze e le sue eccellenze».

Massimo Iaretti